

COMUNE DI ALIA

(Provincia di Palermo)

ANNO 1994

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 67 del Registro.

OGGETTO: NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER
L'EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO DELLE PUBBLICHE
AFFISSIONI.

L'anno millenovecentonovantaquattro il giorno 25 del mese di LUGLIO alle ore 17,30, nella casa comunale, a seguito di:

- determinazione del Presidente
 domanda motivata di un quinto dei consiglieri in carica
 richiesta del Sindaco

Inviata al CO.RE.CO.
Sezione Provinciale _____
Sezione Centrale _____
il _____
Prot. n° _____

ed in conformità all'art. 20 della l.r. 7/92 e dell'art. 44 della l.r. 26/93, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria/straordinaria nelle persone di:

1) CARTABELLOTTA Dario	<u>PRESENTE</u>	9) LO BUE Antonino	<u>PRESENTE</u>
2) LA MENDOLA Antonino	<u>PRESENTE</u>	10) FATTA Rosario	<u>PRESENTE</u>
3) SIRAGUSA Vincenzo	<u>PRESENTE</u>	11) BLANDA Calogero	<u>ASSENTE</u>
4) CARDELLA Antonino	<u>PRESENTE</u>	12) ALBERGAMO Ignazio	<u>ASSENTE</u>
5) DIPIAZZA Pasquale	<u>PRESENTE</u>	13) DI PASQUALE Gioacchino	<u>PRESENTE</u>
6) MASCARELLA Antonina	<u>ASSENTE</u>	14) TALAMO Angelo	<u>ASSENTE</u>
7) CASTELLO Salvatore	<u>PRESENTE</u>	15) GRANATA Antonino	<u>PRESENTE</u>
8) SIRAGUSA GIOVANNI	<u>PRESENTE</u>		

TOTALE PRESENTI: 11 TOTALE ASSENTI: 4

Presiede il Dr. Dario Cartabellotta nella qualità di Presidente
Partecipa il Dr. ANTONINO MARCHUSO nella qualità di Segretario Comunale Capo
Partecipa il Sig. D'ANDREA GAETANO nella qualità di SINDACO
~~Partecipa il Sig. DI PASQUALE GIOACCHINO nella qualità di ASSESSORE~~

In prosecuzione di seduta, il Presidente passa alla trattazione del punto 3° iscritto all'ordine del giorno avente per oggetto "Nuovo regolamento comunale per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni e dichiara aperta la discussione".

Chiesta ed ottenuta la parola il consigliere Gioacchino Di Pasquale, interviene in merito all'art.23 del regolamento proponendo di modificare la dizione "Amministrazione comunale" in "Consiglio comunale" tenuto conto della specifica competenza di questo organo. Propone inoltre di eliminare l'art.24 considerata la non retroattività del regolamento.

Non essendovi altri interventi il Presidente sottopone al Consiglio comunale la proposta di approvazione del nuovo regolamento per l'effettuazione del servizio per le pubbliche affissione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Visto il Decreto Legislativo 15.11.93 n°507;
- Visto lo schema di regolamento predisposto dagli uffici nel testo proposto dalla G.M.;
- Ritenuto lo schema di regolamento proposto per l'approvazione corrispondente pienamente alle esigenze di questo Comune;
- Vista la legge 8.6.90 n°142 recepita con L.R. n°48/1991;
- Visto lo statuto comunale;
- Uditi i consiglieri intervenuti nel dibattito con proposta di modifica ed integrazione al testo del regolamento proposto dalla Giunta;
- Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi della Legge n°142/1990 , recepita con L.R. n°48/1991, che allegati al presente deliberato ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- Con votazione unanime espressa per alzata di mano di n°11 consiglieri presenti e votanti il cui esito é stato accertato dagli scrutatori;

DELIBERA

- di approvare in applicazione della norma richiamata in narrativa il **NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER L'EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI** che si compone di n° 23 articoli nel testo allegato alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale.



COMUNE DI ALIA
(Provincia Palermo)

SEDUTA DI ~~GIUNTA~~ DEL 25-07-94
CONSIGLIO

OGGETTO: Proposta Nuovo Regolamento comunale per l'efficienza
del servizio delle pubbliche uffici.

PARERE DI LEGITTIMITA'

- ESAMINATA la proposta di delibera da sottoporre al C.C. - G.M.;
- VISTO l'art.53 nonché l'art.55, comma 5°, della legge 03 Giugno 1990, n°142, recepita con L.R. n°48/91;
- VISTI i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei settori in ordine alla regolarità tecnica e contabile;
- RITENUTO la stessa proposta esente da vizi di legittimità;
- ESPRIME parere FAVOREVOLE sotto il profilo di legittimità della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alia, il 25-07-94

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to DR. ANTONINO MACALUSO



COMUNE DI ALIA

(Provincia Palermo)

OGGETTO: Proposta di deliberazione relativa a : Nuovo regolamento comunale per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affezioni.

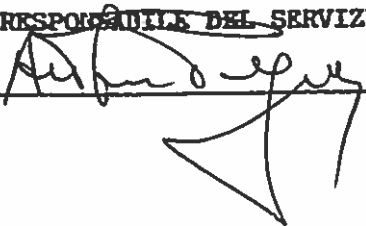
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

- Visto l'art.53 della legge n°142 dell'08.06.1990;

- Esaminata la proposta di deliberazione da sottoporre al consiglio comunale o/ò alla Giunta Municipale relativa all'oggetto sopra riportata
ESPRIME PARERE FAVOREVOLE in ordine alla sola regolarità tecnica;

ALIA 11 12-07-94

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO





3

NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE
PER L'EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO
DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI



CAPO I NORME GENERALI

ART.1

ISTITUZIONE DEL SERVIZIO

1. E' istituito, in tutto il territorio comunale, verso il corrispettivo di diritti, in relazione al disposto dell'art. 18, comma 2, del D.Lgs. 15 novembre 1993, n.507, il servizio delle "Pubbliche affissioni".

ART.2

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. IL presente regolamento disciplina la sola effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni, di cui al Capo I del D.Lgs. 15 novembre 1993, n.507, così come previsto dall'art. 3, comma 1 del detto D.Lgs.

ART.3

GESTIONE DEL SERVIZIO

1. Il servizio per l'accertamento e riscossione dei diritti sulle pubbliche affissioni é di esclusiva competenza comunale e sarà gestito, come previsto dall'art.25 del D.Lgs. 15 novembre 1993, n.507:

a) in forma diretta;

ART.4

FUNZIONARIO RESPONSABILE

1. Il funzionario responsabile di cui all'art.11 del D.Lgs. 15 novembre 1993, n.507, entro il mese di gennaio di ciascun anno dovrà inviare, all'assessore preposto, dettagliata relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno precedente con particolare riferimento ai risultati conseguiti sul fronte della lotta all'evasione.

2. Con la relazione di cui al precedente comma dovranno essere inoltre evidenziate le esigenze concernenti:

a) l'organizzazione del personale;

b) l'eventuale fabbisogno di locali, mobili e attrezzature.

3. Con la stessa relazione dovranno essere proposte le eventuali iniziative, non di sua competenza, ritenute utili per il miglioramento del servizio.

4. Tutti i provvedimenti del "funzionario responsabile" assumono la forma di "determinazione", dovranno essere numerati con unica numerazione annuale progressiva continua. Un originale, munito degli estremi di notifica all'interessato o di pubblicazione all'albo pretorio dovrà essere tenuto e conservato con lo stesso sistema osservato per le deliberazioni della Giunta Comunale.



ART.5

SOGGETTO PASSIVO DELL'IMPOSTA

1. Sono soggetti passivi del diritto sulle pubbliche affissioni coloro che richiedono il servizio e, in solido, coloro nell'interesse dei quali il servizio stesso è richiesto.

ART.6

DEFINIZIONE E FINALITA' DEL SERVIZIO

1. Il servizio delle pubbliche affissioni è inteso a garantire specificatamente l'affissione, a cura del Comune, in appositi impianti a ciò destinati, di manifesti di qualunque materiale costituiti, contenenti comunicazioni aventi finalità istituzionali, sociali o comunque prive di rilevanza economica, ovvero, di messaggi diffusi nell'esercizio di attività economiche.

CAPO II SPAZI PER LE AFFISSIONI

AFFISSIONI DIRETTE

ART.7

SUPERFICIE DEGLI IMPIANTI

1. La superficie degli spazi da adibire alle pubbliche affissioni stabilita in mq.12 (dodici) per ogni mille abitanti.
2. La Giunta Comunale, con apposite deliberazioni, determinerà la superficie e la localizzazione degli spazi da destinare alle pubbliche affissioni.

ART.8

RIPARTIZIONE DELLA SUPERFICIE DEGLI SPAZI

1. La superficie degli spazi pubblici di cui al precedente articolo 7, da destinare alle affissioni, viene ripartita come segue:

a) alle affissioni di natura istituzionale, sociale e comunque prive di rilevanza economica	50%(cinquanta);
b) alle affissioni di natura commerciale	40%(quaranta);
c) a soggetti privati	10%(dieci).

2. Ai fini della ripartizione di cui al precedente comma si considerano rilevanti messaggi diffusi nell'esercizio di una attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato.

3. Il ritardo nell'effettuazione delle affissioni causato dalle avverse condizioni atmosferiche si considera causa di forza maggiore. In ogni caso, qualora il ritardo sia superiore a dieci giorni dalla data richiesta, il Comune deve darne tempestiva comunicazione per iscritto al committente.
4. La mancanza di spazi disponibili deve essere comunicata al committente per iscritto entro dieci giorni dalla richiesta di affissione.
5. Nei casi di cui ai commi 3 e 4 il committente può annullare la commissione senza alcun onere a suo carico ed il Comune è tenuto al rimborso delle somme versate entro novanta giorni.
6. Il committente ha facoltà di annullare la richiesta di affissione prima che venga eseguita, con l'obbligo di corrispondere in ogni caso la metà del diritto dovuto.
7. Il Comune ha l'obbligo di corrispondere in ogni caso la strappati o comunque deteriorati e, qualora non disponga di altri esemplari dei manifesti da sostituire, deve darne tempestivamente comunicazione al richiedente mantenendo, nel frattempo, a sua disposizione i relativi spazi.
8. Per le affissioni richieste per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere od entro i due giorni successivi, se trattasi di affissioni di contenuto commerciale, ovvero per le ore notturne dalle 20 alle 7 o nei giorni festivi, è dovuta la maggiorazione del 10 per cento del diritto, con un minimo di f.50.000 per ciascuna commissione; esposti, per la pubblica consultazione, le tariffe del servizio, l'elenco degli spazi destinati alle pubbliche affissioni devono essere l'indicazione delle categorie alle quali detti spazi appartengono ed il registro cronologico delle commissioni.
10. Nessuna affissione può aver luogo prima del pagamento dei diritti dovuti.

richiesta, restano comunque direttamente responsabili delle eventuali infrazioni di legge sia penali, che civili, che fiscali, vigenti in materia.

ART.13
ANNULLAMENTO DELLA COMMISSIONE

1. L'annullamento della commissione, salvo i casi previsti dai commi successivi, non dà diritto alla restituzione delle somme versate.
2. Nei casi previsti dai commi 3 e 4 del precedente articolo 11, la richiesta di annullamento dovrà pervenire al Comune almeno il giorno precedente quello indicato nella comunicazione di cui al comma 11 dello stesso articolo 12.
3. L'annullamento della richiesta di affissione prevista dal comma 6 del precedente articolo 12 dovrà pervenire all'ufficio comunale almeno il giorno precedente quello dell'affissione.
4. L'annullamento della commissione e l'ammontare delle somme da rimborsare dovranno risultare da apposita determinazione del responsabile del servizio.
5. Il materiale relativo alle commissioni annullate, ad eccezione di un esemplare che resta acquisito agli atti, sarà conservato, per sessanta giorni da quello in cui ha avuto luogo la riscossione della somma rimborsata, a disposizione dell'interessato.

CAPO IV TARIFFE

ART.14
TARIFFE

1. Per il servizio delle pubbliche affissioni è dovuto, al Comune un diritto nella misura risultante dalle tariffe deliberate a norma del D.Lgs. 15 novembre 1993, n.507, con le maggiorazioni, le riduzioni e le sanzioni di cui agli articoli 19, 20 e 21 del richiamato decreto legislativo.

ART.15
RIDUZIONE DEL DIRITTO

1. La tariffa per il servizio delle pubbliche affissioni è ridotta alla metà:
 - a) per i manifesti riguardanti in via esclusiva lo Stato e gli enti pubblici territoriali e che non rientrano nei casi per i quali è prevista l'esenzione ai sensi dell'art.17;
 - b) per i manifesti di comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non abbia scopo di lucro;
 - c) per i manifesti relativi ad attività politiche, sindacali e di

- categoria, culturali, sportive, filantropiche e religiose, da chiunque realizzate, con il patrocinio o la partecipazione degli enti pubblici e territoriali;
- d) per i manifesti relativi a festeggiamenti patriottici, religiosi, a spettacoli viaggianti e di beneficenza;
 - c) per gli annunci mortuari.

ART.16

ESENZIONI DAL DIRITTO

1. Sono esenti dal diritto sulle pubbliche affissioni:
 - a) i manifesti riguardanti le attività istituzionali del Comune da esso in via esclusiva, esposti nell'ambito del proprio territorio;
 - b) i manifesti delle autorità militari relativi alle iscrizioni nelle liste di leva, alla chiamata ed ai richiami alle armi;
 - c) i manifesti dello Stato, delle regioni e delle provincie in materia di tributi;
 - d) i manifesti delle autorità di polizia in materia di pubblica sicurezza;
 - e) i manifesti relativi ad adempimenti di legge in materia di referendum, elezioni politiche, per il parlamento europeo, regionali, amministrative;
 - f) ogni altro manifesto la cui affissione sia obbligatoria per legge;
 - g) i manifesti concernenti corsi scolastici e professionali gratuiti regolarmente autorizzati.

CAPO V MODALITA' DI APPLICAZIONE DEL DIRITTO

ART.17

PAGAMENTO DEL DIRITTO - RECUPERO DI SOMME

1. Il pagamento del diritto sulle pubbliche affissioni deve essere effettuato contestualmente alla richiesta del servizio secondo le modalità di cui all'art. 9 del D.Lgs. 15 novembre 1993, n.507.
2. Per il recupero di somme comunque dovute a tale titolo e non corrisposte si osservano le disposizioni dello stesso articolo 9 del D.Lgs. n.507/1993.

ART.18

GESTIONE DELLE SOMME RISCOSE

1. Per la gestione contabile delle somme riscosse dovranno essere osservate puntualmente le disposizioni emanate in relazione al disposto dell'art.35, comma 4, del D.Lgs. 15 novembre 1993, n.507.

2. Il direttore di ragioneria ed il funzionario responsabile di cui al precedente articolo 4 sono personalmente responsabili, ciascuno per la competenza, del rigoroso rispetto delle norme richiamate nel precedente comma.

ART.19

CONTENZIOSO

1. Contro gli atti di accertamento è ammesso ricorso:
 - a) alla Direzione Regionale dell'Entrata sino alla data di insediamento della Commissione tributaria provinciale;
 - b) alla detta Commissione tributaria provinciale, dopo il suo insediamento, secondo il disposto dell'art.80 del D.Lgs. 31 dicembre 1992, n.546, recante: "Disposizioni sul processo tributario in attuazione della delega al Governo contenuta nell'art.30 della legge 30 dicembre 1991, n.413".

CAPO VI SANZIONI E NORME FINALI

ART.20

SANZIONI TRIBUTARIE ED INTERESSI - SANZIONI AMMINISTRATIVE

1. Per tutte le violazioni delle norme relative al servizio delle pubbliche affissioni trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli 23 e 24 del D.Lgs. 15 novembre 1993, n.507.

ART.21

RINVIO AD ALTRE DISPOSIZIONI

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rimanda alle norme contenute nel D.Lgs. 15 novembre 1993, n.507, nonché alle speciali norme legislative vigenti in materia.

ART.22

PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n.241, sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

ART.23

VARIAZIONI DEL REGOLAMENTO

1. IL CONSIGLIO Comunale si riserva la facoltà di modificare, nel

rispetto delle vigenti norme che regolano la materia, le disposizioni del presente regolamento dandone comunicazione agli utenti mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, a norma di legge.

Il Presidente
F.to DR. DARIO CARTABELLOTTA

Il Consigliere Anziano
F.to DR. VINCENZO SIRAGUSA

Il Segretario Comunale
F.to DR. ANTONINO MARALUSO

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Alia, li 26 AGO. 1994



Il Segretario Comunale

Affissa all'albo pretorio il _____ 1994 vi rimarrà per 15 giorni

Defissa dall'albo pretorio il _____

Il Messo Comunale

DENUNCE DI ILLEGITTIMITA' O VIZI DI COMPETENZA
CONTROLLO SU RICHIESTA DEI CONSIGLIERI

La presente deliberazione oggetto di denuncia di legittimità/competenza in data _____ ai sensi dell'art. 15 commi 3° e 5° della l.r. 3.12.91 n° 44 viene oggi trasmessa al CO.RE.CO., Sezione Palermo, per il controllo dei vizi denunciati.

Alia, li _____

Il Segretario Comunale

REFERITO DI PUBBLICAZIONE

Nr. 665 Reg. Pubbl.

Io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, certifico che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno 28 AGO 1994 all'albo pretorio ed è rimasto esposto per 15 giorni consecutivi.

Alia, li _____

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesposta deliberazione non soggetta a controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del Comune senza riportare nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 12 comma 1° della l.r. 44/91.

Alia, li _____

Il Segretario Comunale

IL CORECO Sezione Provinciale/Centrale di Palermo, nella seduta del _____ dec. N° _____ non ha riscontrato vizi di legittimità.

IL CORECO Sezione Provinciale/Centrale di Palermo, nella seduta del _____ dec. N° _____ ha annullato l'atto di che trattasi.